



### **SANITA': D'ANNA (PDL), IRRESPONSABILI DIMISSIONI ZUCCATELLI**

(ANSA) - NAPOLI, 5 OTT - 'Le dimissioni di Zuccatelli, la fuga delle banche, che non retribuiti per i ratei pregressi bloccano l'acquisto dei crediti, e il far fallire le strutture ed i fornitori: sono scelte politiche irresponsabili ed immorali': lo dice in una nota il parlamentare del Pdl Vincenzo D'Anna, membro della XII commissione Affari sociali e sanita', commentando le dimissioni del sub-commissario per la sanita', Giuseppe Zuccatelli. Secondo D'Anna queste scelte 'sono state determinate dall'indecisione perpetua e dalla mancata adozione dei provvedimenti di ristrutturazione e certificazione del debito'. 'Una situazione, quella attuale, che avvantaggia e rilancia quella consorteria - continua - usa ad aggredire la Regione con azioni giudiziarie e pignoramenti e che riscuote tra l'altro anche somme non dovute. Una circostanza, che determina un danno erariale certo e ben piu' cospicuo dell'irrisorio costo aggiuntivo a carico della Regione per interessi di dilazione e rateizzazione del credito da corrispondere alle Banche'. 'Immaginare di poter far fallire le strutture ed i fornitori non pagando - conclude -, ne' certificando i crediti, oltre ad essere una scelta irresponsabile, e' una vergogna morale che non puo' passare inosservata'. (ANSA).

COM-PGL/ARB 05-OTT-10 14:56 NNNN

## **Terremoto Zuccatelli, la banche vanno via**

La Regione non paga da tre mesi i reatei per operazioni bancarie di factoring: Deutsche bank, Sf Trust e Sace-Fct chiudono i rubinetti ai fornitori delle Asl

Scatena un terremoto politico finanziario l'addio alla Sanità Campana del sub commissario Giuseppe Zuccatelli.

Mentre Crescenzo Rivellini in conferenza stampa rivela i retroscena delle dimissioni del manager marchigiano sulla scrivania delle sedi delle associazioni di categoria dei fornitori di beni e servizi delle Asl giunge una nuova terribile scossa: la Deutsche bank, la Sf Trust e Sace factoring, principali polmoni delle operazioni finanziarie di sostegno all'asfittico sistema campano, chiudono i rubinetti spaventati dal caos che si sta profilando ma soprattutto perché la Regione non paga da tre mesi (luglio, agosto e settembre) i ratei delle operazioni di cessione del credito vantato da privati e fornitori nei confronti delle Asl in base alle linee guida dettate dalla stessa Regione con la delibera 541 del 2009.

In totale sono circa 160 i milioni di euro dovuti agli istituti di credito non pagati. Una situazione senza precedenti.

In pratica si arresta l'unico motore ancora funzionante in una macchina complessa, pesante in cui sono in gioco i destini non solo della sanità pubblica ma anche di centinaia di aziende e di lavoratori in camice bianco, infermieri, medici e ausiliari. Un blocco totale che prelude a mesi difficili. La Regione intenderebbe procedere a gare ad evidenza pubblica per scegliere i partner finanziari e andare avanti con la cosiddetta operazione Soresa 2. Ma il tempo è nemico.

"Dietro le dimissioni del sub-commissario Zuccatelli si nasconde il ritorno, nella stanza dei bottoni della sanità regionale, dell'Udc di Ciriaco De Mita che porta il conto alla coalizione di maggioranza riproponendo, sotto mentite spoglie, la politica delle clientele e il ricorso al perverso meccanismo dei decreti ingiuntivi per pagare i fornitori e per poi raccontare ai cittadini la favola del privato come causa del deficit".

Così l'europarlamentare del pdl Vincenzo D'Anna subentrato a Stefano Caldoro in parlamento membro della XII commissione Affari sociali e sanità".

"La verità - aggiunge D'Anna - è che le dimissioni di Zuccatelli e la fuga delle banche faranno fallire le strutture ed i fornitori e sono frutto di scelte politiche irresponsabili ed immorali determinate dall'indecisione perpetua e dalla mancata adozione dei provvedimenti di ristrutturazione e certificazione del debito". Secondo D'Anna 1 miliardo di euro in prestito dalla banche costa alla Regione solo 9 milioni di euro di interessi (in base all'euribor) in quanto il costo delle operazioni ricade tutto sulle aziende cedenti.

"Percorrere altre strade che richiederebbero mesi per concretizzarsi - aggiunge Nando Mariniello dell'Anisap - pone dinanzi a noi l'ineluttabile percorso che procede dalla sospensione delle attività al licenziamento del personale al deposito dei libri contabili in tribunale". Uno stillicidio grave e pericoloso per la tenuta del blocco sociale campano.

"Immaginare di poter far fallire le strutture ed i fornitori non pagando - conclude D'Anna - è una scelta irresponsabile".

"Si interrompe un discorso propositivo e collaborativo" avverte Pier Paolo Polizzi (Aspat) Intanto per lunedì 11 ottobre è in programma una nuova serrata dei centri di riabilitazione aderenti all'Anisap.

The ANSA logo consists of a green square with the word "ANSA" written in white, bold, sans-serif capital letters.

- SANITA': RIVELLINI, DA BLOCCO CREDITI SPIRALE SENZA RITORNO
  - > (ANSA) - NAPOLI, 6 OTT - 'Avevo anticipato di qualche ora la notizia che poi
  - > e' esplosa fragorosamente del blocco dei crediti sanitari da parte della
  - > Deutsche Bank che ora puo' innescare una spirale senza ritorno e far
  - > definitivamente deflagrare il comparto con la chiusura di decine di aziende ed
  - > il licenziamento di migliaia di operatori che, invece, devono essere garantiti
  - > dalla Regione come e quanto i dipendenti pubblici'. Così, in una nota,
  - > l'europarlamentare Enzo Rivellini, coordinatore di Generazione Italia
  - > Campania.
  - > 'Sono d'accordo con l'onorevole Scalerà, ma soprattutto con l'onorevole
  - > D'Anna, che grazie alla loro esperienza stanno denunciando la gravità della
  - > situazione e l'immobilismo della giunta regionale - aggiunge - In particolare
  - > ha ragione D'Anna che, dati alla mano, considera eventuali operazioni di
  - > anticipazione e relativo pagamento, naturalmente solo a chi ne ha diritto ed ha
  - > certificato in maniera corretta il proprio credito, una soluzione più
  - > economica di eventuali manovre dilatorie che abbiamo visto costano in
  - > interessi, spese legali e disagi molto di più".
  - > 'D'altra parte, un'altra notizia negativa per la sanità, se sono vere le
  - > ultime indiscrezioni, viene dal fatto che, in barba al blocco dei pignoramenti
  - > previsto fino al gennaio 2011, la scorsa settimana sulla tesoreria di Roma sono
  - > stati pignorati alla Regione Campania da vari creditori la bellezza di 21
  - > milioni di euro, senza l'opposizione in giudizio di alcun avvocato della nostra
  - > sanità - conclude - Queste sono vicende che raffigurano una confusione ed
  - > un'incapacità di affrontare una triste realtà e che causano disparità e
  - > malumori notevoli.
  - > Al di là dei tentativi offensivi, purtroppo, non noto risposte rassicuranti
  - > da parte di chi ne ha titolo per capire come si intende uscire dall'attuale
  - > stallo'. (ANSA).
  - > COM-SS/ARB 06-OTT-10 15:06 NNNN



**le buone notizie  
da terra di lavoro**

## **D'Anna, dimissioni Zuccatelli scelta irresponsabile**



" Le dimissioni del sub-commissario per la Sanità, Giuseppe Zuccatelli – dice l'on. Vincenzo D'Anna, membro della XII Commissione Affari sociali e Sanità - e la fuga degli istituti bancari che, non retribuiti, per i ratei pregressi, bloccano l'acquisto dei crediti, sono state determinate dall'indecisione perpetua e dalla mancata adozione dei provvedimenti di ristrutturazione e certificazione del debito. Una situazione, quella attuale, che avvantaggia e rilancia quella consorteria usa ad aggredire la Regione con azioni giudiziarie e pignoramenti e che riscuote tra l'altro anche somme non dovute. Una circostanza, che determina un danno erariale certo e ben più cospicuo dell'irrisorio costo aggiuntivo a carico della Regione per interessi di dilazione e rateizzazione del credito da corrispondere alle Banche. Immaginare di poter far fallire le strutture ed i fornitori – conclude D'Anna - non pagando, né certificando i crediti, oltre ad essere una scelta irresponsabile, é una vergogna morale che non può passare inosservata."

## Sanità nei caos

Calabrò o Coppola  
al posto di Zuccatelli  
De Mita vs Rivellini

NAPOLI — Dopo il benservito del Pdl, è stato il presidente della Regione, Stefano Caldoro, a ringraziare per il lavoro svolto «con competenza» il subcommissario alla sanità, Giuseppe Zuccatelli: «È stato affrontato un difficile compito — scrive Caldoro — a causa di una gravissima crisi economica e finanziaria e di una insoddisfacente erogazione dei servizi sanitari. Il processo di risanamento del deficit va avanti con forza e convinzione nell'esclusivo interesse degli operatori e dei cittadini campani. Si è chiesto al Governo lo sblocco dei fondi accantonati per superare e risolvere la situazione debitoria pregressa e per assicurare una piena ed efficace realizzazione del piano».

Ieri, Zuccatelli è stato ricevuto

## D'Anna (Federlab)

«Le dimissioni di Zuccatelli, la fuga delle banche e il lasciar fallire i creditori sono scelte irresponsabili»

dal ministro della salute, Ferruccio Fazio, al quale ha promesso di accompagnare per tutto ottobre gli sforzi per l'approvazione del piano di rientro. Ora, sarà il Governo a nominare il successore: restano in campo le opzioni che fanno riferimento a Raffaele Calabrò, consulente di Caldoro per la sanità che, tuttavia, dovrebbe dimettersi da parlamentare; e quella di Achille Coppola, il leader dei commercialisti commissario della Asl Napoli 1 o di un altro dei sette commissari Asl. E mentre i farmacisti hanno sospeso lo sciopero, resta, tuttavia, l'amarezza per l'abbandono di Zuccatelli. Secondo l'europarlamentare di Fli, Enzo Rivellini, «lo scontro frontale è avvenuto sull'operazione Sace-Fct e le politiche relative al pagamento dei crediti sanitari; sulla stabilizzazione dei lavoratori precari; sulla forzatura per farlo affiancare da nuovi tecnici diminuendo le sue responsabilità. Zuccatelli ha concluso un accordo per un'operazio-

ne di factoring di 300 milioni di euro, approvata dal governatore Caldoro ma ferma da 15 giorni sulla sua scrivania per l'opposizione a quanto sembra del dottor Del Gaizo. Inoltre Zuccatelli ha scoperto che la vecchia operazione (delibera 541) fatta dalla Regione con Sace-Fct ed alcuni istituti di credito si è bloccata perché la Regione non ha onorato 35 milioni di euro di rate direttamente alla Sace-Fct e 130 milioni di euro ai gruppi bancari che hanno garanzie reali della stessa Sace-Fct. E, a quanto sembra, la Regione non intende onorare al più presto tali debiti perché vuole portare avanti l'operazione Soresa 2, riempiendo questo contenitore di tutti i debiti contratti sino al luglio 2010 e, successivamente, trattando importi e

tempi di pagamento con i poveri malcapitati creditori, creando una sorta di commissario liquidatore, come accadde 20 fa quando ci fu la trasformazione da Usl ad Asl». Preoccupazione è stata espressa dall'Aspat (l'associazione sanità privata accreditata) per la «decisione di Deutsche Bank di sospendere immediatamente il programma di acquisto dei crediti vantati dai centri provvisoriamente accreditati nei confronti delle Asl». Il vicepresidente della Regione, Giuseppe De Mita, ha pesantemente giudicato le ricostruzioni di Rivellini: «Fantasie — ha detto — di un saltimbanco: mi sembra un'attività da perdigiorno». Cgil, Cisl e Uil Campania, invece, in attesa dell'incontro di oggi con il governatore, «condannano l'atteggiamento reiterato, nel metodo e nel merito, assunto dalla giunta regionale su alcuni provvedimenti, soprattutto in materia di sanità, che impattano fortemente sulla vita delle persone». L'ex governatore, Antonio Bassolino, ha difeso Zuccatelli: «È una perdita. Si tratta di un tecnico bravo che aveva fatto bene in Emilia e nelle Marche. Positivo era soprattutto il suo occhio esterno che garantiva giusto equilibrio tra risparmio e qualità. Spero che possa ripensarci».

A. A.

